aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0248851
del 01/03/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Gestione integrata dei Rifiuti

Classif./Fasc.: 2024/13.10.2/5

Allegati: -

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

Oggetto: V447 – Procedimento di VIA Regionale volontaria relativo al progetto: "Skymetro – prolungamento della linea metropolitana in Val Bisagno, Comune di Genova".

Proponente: Comune di Genova.

VIA Regionale volontaria ex art. 17 c. 4bis L.R. n. 29/2017. Riscontro a Vs. nota Prot-2024-202366 del 21/02/2024.

In riferimento alla Vs. nota Prot-2024-202366 del 21/02/2024, con cui indicavate la messa a disposizione delle integrazioni per il procedimento in oggetto, si fornisce nel seguito il contributo di competenza.

Lo "studio d'impatto ambientale" (Rev. 02/2024) conferma la stima dei materiali di risulta già prevista nella documentazione iniziale, con indicazioni in merito al destino degli stessi:

- 120.070 mc ca. di materiale terrigeno che si intende gestire in qualità di rifiuto conformemente alla Parte IV del Decreto Legislativo 152/06 e conferire ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati;
- 59.163 mc ca. di materiale da demolizione (di cui 9.264 m3 ca. relativi alla demolizione della pavimentazione stradale) che verranno gestite in qualità di rifiuti conformemente alla Parte IV del Decreto Legislativo 152/06 e conferiti ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati.

Sono state svolte analisi di caratterizzazione su tre campioni, compreso il test di cessione, che supportano la possibilità di conferire il materiale in discariche per rifiuti non pericolosi (talvolta anche per rifiuti inerti), nonché l'ammissibilità alle procedure di recupero per attività 7.31-bis lettera a) del D.M. 05/02/98.

È stato aggiornato l'elenco degli impianti di recupero e di smaltimento, prevedendo:

- n. 3 impianti di recupero (di grandi dimensioni), collocati in Regioni limitrofe;
- n. 7 impianti di smaltimento collocati in ambito regionale ed in Regioni limitrofe.

Si osserva che tra i siti indicati a smaltimento sono riportati due impianti (Ecologital Maneco S.r.l. ed Ecoridania S.p.a.), per cui risultano in autorizzazione modesti stoccaggi di rifiuti inerti, ma che, si segnala, risultano attivi principalmente nel trattamento di rifiuti liquidi e nella sterilizzazione di rifiuti sanitari a potenziale rischio infettivo.

Come già segnalato nelle fasi precedenti della procedura di valutazione, sarebbe preferibile l'opzione, alternativa a quella segnalata, che prevede la destinazione a riutilizzo di quote di materiale terrigeno, sviluppando nel caso, nelle successive fasi progettuali, un apposito "Piano di utilizzo", ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017.

Si rileva peraltro che, dato che la realizzazione delle aree di cantiere, nel suo insieme, comporterà operazioni di preparazione del suolo, consistenti nella rimozione della copertura vegetale presente su tutta l'area interessata dai cantieri stessi, con lo scoticamento dello strato di terreno superficiale, il proponente prevede il possibile riutilizzo della quota di terreno vegetale per il ripristino delle aree di cantiere al termine delle attività di costruzione. A tal fine, per mantenere le condizioni di permeabilità originarie prevede di predisporre cumuli di accantonamento, generalmente di forma trapezoidale, con sviluppo verticale che non dovrebbe mai eccedere i 3 m di altezza per evitare un eccessivo compattamento. Inoltre gli accantonamenti dovranno essere previsti in aree situate a distanza di sicurezza da zone soggette a inquinamento potenziale (vicino a strade, cantieri, attività industriali o artigianali).

Tale pratica rientra nel riutilizzo in sito di terre e rocce da scavo, per cui si sottolinea la necessità di sviluppare un apposito "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, al momento non ancora predisposto e che si ritiene opportuno assoggettare a prescrizione.

Per quanto riguarda i materiali derivanti dalle operazioni di demolizione, si raccomanda il rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti come definiti dall'art. 179 del D. Lgs. 152/2006, che privilegiano il recupero allo smaltimento.

Si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Andrea Baroni

Firmato digitalmente da: ANDREA BARONI
Regione Liguria
Firmato il: 01-03-2024 11:00:41
Certificato valido dal 05-06-2023 al 05-06-2026

Direzione Generale di Area Sviluppo e Tutela del Territorio, Infrastrutture e Trasporti
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE - Settore Gestione integrata dei rifiuti
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010 54851 - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Funzionario: Ing. Emanuele Striglioni ne' Tori - Tel. 010 548 5679 - e-mail: emanuele.striglioni@regione.liguria.it